

NOTIZIE ULTIMORA 24 ORE SU 24

"Il fatto non sussiste": imputati assolti per inquinamento ambientale a Facoltà Farmacia



(Intervista avv. Santi Terranova)



Catania - "Il fatto non sussiste": imputati assolti per inquinamento ambientale a Facoltà Farmacia. La Terza Sezione Penale del Tribunale di Catania ha assolto gli 8 imputati nel processo sui presunti casi di inquinamento ambientale nella facoltà di Farmacia perché "il fatto non sussiste". Il pm Giuseppe Sturiale nell'udienza del 10 gennaio scorso aveva chiesto condanne tra i 3 ed i 4 anni di reclusione per gli otto imputati, che il Tribunale ha assolto perché "il fatto non sussiste". Secondo l'accusa, composti chimici utilizzati per sperimentazione sarebbero stati versati nei lavandini dei laboratori ed avrebbero provocato l'inquinamento. Il tribunale ha disposto anche il dissequestro delle aree interessate nella cosiddetta inchiesta sui "veleni" della Facoltà di Farmacia di Catania. I capi di imputazione contestati nel processo erano sia di disastro ambientale che d'omissione di atti d'ufficio. I fatti risalgono al 2007 ed i reati contestati sono prescrivibili in 7 anni. Per la seconda inchiesta d'omicidio colposo e lesioni colpose, che era nata da uno stralcio dal fascicolo principale, la Procura ha chiesto al Gip l'archiviazione in attesa dell'esito del processo, che rappresenta il presupposto per potere sostenere un eventuale procedimento. L'udienza camerale è stata fissata per il prossimo 27 novembre. Silenzio in aula anche da parte di familiari di specializzandi deceduti per tumore che erano presenti durante la lettura della sentenza. Le difese delle parti civili aspettano adesso che vengano depositate le motivazioni per decidere la linea da seguire in futuro e fare riaprire il processo per omicidio colposo come sempre ha ventilato l'avvocato Santi Terranova.

Testimonianza genitori di vittime a Processo Università



CT Farmacia (Intervista avv. Santi Terranova)

Catania - Testimonianza genitori di vittime a Processo Università CT Farmacia. Il nuovo giudice a latere Santino Mirabella, alla prima udienza, sostituisce Cinzia Sgro, la componente del collegio deceduta lo scorso 23 gennaio. E' stato scongiurato il rischio di prescrizione dei reati di cui gli imputati sono accusati poiché, con il consenso delle parti, si procederà alla lettura dei verbali e non ci sarà bisogno di riprendere l'intero procedimento. Il presidente Ignazia Barbarino si è detta disponibile a risentire qualche teste tra quelli più importanti alla fine della fase istruttoria. I parenti di studenti e ricercatori vittime di patologie tumorali hanno preso parte all'udienza di febbraio al Tribunale di Catania quali testimoni. "I morti legati alla vicenda - ha sottolineato l'avvocato Santi Terranova - sono comunque 6 e non



4 (Intervista avv. Santi Terranova)

ricercatore, **Lucilla Insirello** ricercatrice, **Agata Annino** ricercatrice, **Maria Concetta Sarvè** ricercatrice, **Rosario Manna** assistente tecnico, **Giovanni Gennaro** assistente tecnico, oltre ai 40 o 45 studenti ammalati accomunati dallo stesso tipo di tumore. Nel corso dell'udienza al Tribunale la testimone madre di una giovane ricercatrice morta per tumore al cervello ha ripercorso con grande dolore i momenti vissuti accanto alla figlia affetta dalla grave patologia tumorale". Ha testimoniato Fortunata Milluzzo, madre di Agostino Agnone, giovane laureato in Ingegneria, i cui corsi avevano sede in uno stabile vicino all'edificio 2, morto nel maggio 2009 per un tumore al rene. La mamma ha raccontato che il figlio ha iniziato le prime cure proprio nei giorni in cui scoppiò il caso Farmacia. Maria Lopes, madre della ricercatrice morta per tumore alla testa, durante l'udienza racconta: "mia figlia Agata spesso mi chiedeva guanti in lattice". Con le testimonianze odierne si è quasi concluso anche l'esame dei teste delle parti civili. L'udienza è stata rinviata come da programma al prossimo venerdì per l'audizione di un esperto universitario che ha redatto una relazione in merito alla fornitura di materiale.

Catania - Testimonianza vittima a Processo Università CT Farmacia. Il Perito conferma: "il memoriale shock di Emanuele Patanè fu scritto poche settimane prima della sua morte". Il Tribunale di Catania - 3^a Sez. Penale - Pres. dr.ssa Ignazia Barbarino dispose perizia sul notebook appartenuto ad Emanuele Patanè, il giovane ricercatore della Facoltà di Farmacia dell'Università di Catania, deceduto il 5 dicembre 2003. Grazie a tale atto, disposto nell'ambito dell'istruttoria dibattimentale del procedimento che si sta svolgendo a Catania. Grazie all'intuizione dell'avv. **Santi**



Terranova



che ottenne l'acquisizione da parte delle forze

NOTIZIE
ULTIMORA

NOTIZIE DA

REGIONE

CATANIA

- Farmacie

- Numeri utili

PALERMO

MESSINA

SIRACUSA

ACIREALE

LENTINI

CARLENTINI

FRANCOFONTE

FLORIDIA

RUBRICHE

IN POLITICA

SPORT

ANNUNCI

EVENTI

CONCORSI

SEGNALAZIONI

INTERNET

VOLONTARIATO

ZODIACO

RICETTE

LAV : NON



ABBANDONARLI

Catania - Testimonianza vittima a Processo Università CT Farmacia. Il Perito conferma: "il memoriale shock di Emanuele Patanè fu scritto poche settimane prima della sua morte". Il Tribunale di Catania - 3^a Sez. Penale - Pres. dr.ssa Ignazia Barbarino dispose perizia sul notebook appartenuto ad Emanuele Patanè, il giovane ricercatore della Facoltà di Farmacia dell'Università di Catania, deceduto il 5 dicembre 2003. Grazie a tale atto, disposto nell'ambito dell'istruttoria dibattimentale del procedimento che si sta svolgendo a Catania. Grazie all'intuizione dell'avv. **Santi**

Terranova



Notizie

18/10/2014

SANT'AGATA



VITA E TRADIZIONE

Roma

Giovanni Salvi



confermato a **Procuratore Capo di Catania.** Il Consiglio di Stato dispone: sospensione sentenza Tar Lazio del 16 ottobre scorso, che aveva accolto i ricorsi presentati dal Procuratore Generale Giovanni Tinebra e dal sostituto Giuseppe Gennaro, ed aveva annullato la delibera del 2 novembre del 2011 con cui il plenum del Csm aveva nominato Giovanni Salvi Procuratore capo di Catania. Il provvedimento del Consiglio di Stato è esecutivo ed è stato emesso in forma cautelare in attesa dell'udienza di merito. Contro la sentenza del Tar aveva presentato ricorso il dott. Giovanni Salvi il quale è confermato a Procuratore Capo.

Roma - Capo Procura Salvi a Consiglio di Stato ricorso contro Tar che annulla nomina ed accoglie istanze Tinebra - Gennaro. Il capo della Procura **Giovanni Salvi** ricorrerà al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar del Lazio. Il pronunciamento di primo grado dai giudici amministrativi del Tar del Lazio è stato favorevole ai ricorsi presentati dai magistrati Giovanni Tinebra e Giuseppe Gennaro.



Giovanni Tinebra attuale Procuratore Generale di Catania è già stato Procuratore Capo a Caltanissetta negli anni delle indagini sulle stragi di Capaci e via D'Amelio. **Giuseppe**



che ottenne l'acquisizione da parte delle forze dell'ordine del notebook appartenuto ad Emanuele Patanè si può affermare che il giovane ricercatore di Giarre, qualche settimana prima di morire, sentì il bisogno di denunciare quali fossero le condizioni dei laboratori e le conseguenze per la salute di chi studiava e lavorava. Pur trovandosi in America per le cure della patologia tumorale che lo avrebbe portato alla morte, Emanuele Patanè scrisse sul suo computer quello che aveva visto e vissuto nel Laboratorio di Scienze Farmaceutiche dell'Università di Catania.

AEROPORTO CATANIA Mancini confermato presidente Sac

Catania – Gaetano Mancini è stato confermato alla presidenza della Sac. L'assemblea dei soci della SAC Società aeroporto di Catania ha rinnovato il proprio CDA che, per effetto di una norma del proprio statuto, risultava decaduto, lo scorso 18 agosto, in seguito alla morte di uno dei suoi consiglieri, Ugo Colajanni, rappresentante della Camera di commercio di Siracusa e vicepresidente del CDA. L'assemblea dei soci, composta da Camera di Commercio di Catania, Siracusa e Ragusa, Province di Catania e Siracusa e Consorzio Asi di Catania, ha riconfermato in qualità di presidente della SAC Gaetano Mancini, già in carica dal dicembre del 2007, e lo ha nominato amministratore delegato. Con Mancini sono stati nuovamente nominati: Giovanni Arena, Alfio D'Urso e Giovanni Gulino, eletto vice presidente. I presidenti delle Province di Catania, Giuseppe Castiglione, e Siracusa, Nicola Bono sono entrati a far parte del Cda della Sac. Salvatore Bonura e Fabio Moschella rappresentano rispettivamente la Camera di Commercio di Catania e di Siracusa.

Catania - Scuola creatività la domenica. "Si dà avvio ad un innovativo programma che avvicinerà i genitori alle esigenze creative dei propri figli". È stato questo il commento dell'assessore alle Politiche scolastiche, Giovanni Ciampi sull'iniziativa la "domenica a scuola di creatività" con laboratori di ceramica, scultura, canto corale, yoga, cucina e fotografia al Liceo Boggio Lera. L'istituto scientifico di Catania sarà aperto dall'11 aprile tutte le domeniche, per sei settimane, dalle ore 10 alle ore 12 per consentire un'immersione di creatività nelle diverse discipline contemplate nel progetto pilota proposto dall'Istituto e dalla Provincia regionale di Catania. Ha aggiunto l'assessore alle Politiche scolastiche, Giovanni Ciampi : "Auspiciamo che al progetto iniziale, condiviso da scuola e istituzione, possano aderire altri istituti scolastici per sviluppare nuovi interessi e per far sì che la scuola sia non solo un luogo di sapere didattico, ma anche un polo di aggregazione sociale". La scuola cambia fisionomia e si propone quale "officina" formativa aperta a giovani e adulti che vorranno dare sfogo alla fantasia individuale partecipando ai laboratori di ceramica, scultura, canto corale, yoga, cucina e

dell'ordine del notebook appartenuto ad Emanuele Patanè si può affermare che il giovane ricercatore di Giarre, qualche settimana prima di morire, sentì il bisogno di denunciare quali fossero le condizioni dei laboratori e le conseguenze per la salute di chi studiava e lavorava. Pur trovandosi in America per le cure della patologia tumorale che lo avrebbe portato alla morte, Emanuele Patanè scrisse sul suo computer quello che aveva visto e vissuto nel Laboratorio di Scienze Farmaceutiche dell'Università di Catania.

Catania - Processo Laboratorio Scienze Farmaceutiche, cambia sezione presidente Barbarino, se udienze ridotte rischio prescrizione. Il cambio di sezione del presidente della terza Sezione Penale Ignazia Barbarino che lascia per altro incarico, potrebbe raddoppiando i tempi del procedimento far prospettare il rischio della prescrizione nell'ipotesi di un'udienza al mese. L'alternativa di nomina di un nuovo collegio potrebbe far cominciare quasi da zero il processo per disastro ambientale. Nell'uno e nell'altra ipotesi c'è il rischio di azzeramento di tutto o in gran parte del lavoro finora svolto. L'udienza di venerdì 12 ottobre ha comunque focalizzato l'attenzione sulla consapevolezza dei vertici del dipartimento e dell'Ateneo catanese che all'interno dell'edificio due della Cittadella ci fosse un'anomalia giudicata grave. Di rilievo la testimonianza di Anna Maria Resi, dipendente amministrativo del dipartimento di Scienze del farmaco, segretaria ed autrice dei verbali in molte delle riunioni organizzative della commissione creata per vigilare sulla sicurezza. Santi Terranova, avvocato di parte civile di molti dei famigliari delle presunte vittime ha chiesto ad Anna Maria Resi, dipendente amministrativo del dipartimento di Scienze del farmaco: "Cosa avessero in comune Emanuele Patanè, Giovanni Gennaro, Agata Annino, Maria Concetta Sarvà". Il legale, dopo un silenzio tombale sceso in aula si è sentito rispondere con un filo di voce : "Non ci sono più". I morti legati alla vicenda ha sottolineato l'avvocato Santi Terranova sono comunque 6 e non 4: **Emanuele Patanè** ricercatore, **Lucilla Insirello** ricercatrice, **Agata Annino** ricercatrice, **Maria Concetta Sarvà** ricercatrice, **Rosario Manna** assistente tecnico, **Giovanni Gennaro** assistente tecnico, oltre ai 40 o 45 studenti ammalati accomunati dallo stesso tipo di tumore. Si attende comunque la decisione sull'assegnazione del presidente per la normale prosecuzione del processo nei tempi già programmati.

Catania - Morto tecnico di laboratorio Facoltà Farmacia, le udienze del processo per le Contaminazioni dipartimento Scienze Farmaceutiche dell'università etnea. L'avvocato Santi



Terranova

numerose parti offese facendo il punto della situazione mostra fiducia sul percorso della giustizia, afferma: "La procura di Catania ha svolto approfondite indagini per le numerose morti che hanno coinvolto molti soggetti". Il processo si sta svolgendo davanti alla Seconda Sezione Collegiale Tribunale penale di Catania. Sono state programmate udienze il secondo e quarto venerdì di ogni mese.



Catania - Inchiesta per disastro ambientale facoltà di Farmacia: 8/7 si è tenuta l'udienza, ed intanto il Codacons avanza l'ipotesi di costituzione quale parte civile.

"Si costituiranno parte civile i familiari delle vittime dei veleni della facoltà di Farmacia". L'ha



garantito l'avvocato Santi Terranova

(**click ascolta intervista**) che difende molti componenti di familiari delle vittime. Toccante è stato durante la conferenza stampa tenuta alle ore 17,30 presso la Libreria TERTULIA in Catania Via Michele Rapisardi n.1/7 , della madre di una delle giovani vittime: il giovane Agnone. La rievocazione della rapidità di una malattia che in circa 6 mesi ha stroncato una giovane e promettente vita . L'avvocato Santi Terranova ha evidenziato come "il caso fu al centro dell'attenzione della Stampa nazionale ed estera dopo che la Procura di Catania si determinò nel novembre 2008 a sequestrare i laboratori del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, ipotizzando il reato di disastro ambientale, avendo acquisito elementi specifici che dimostravano come, a causa dello scorretto versamento dei reflui degli esperimenti effettuati all'interno dei laboratori dell'Ed. 12 dell'Università di Catania, si fossero accumulate, nel tempo, nel sottosuolo sostanze nocive, per lo più cancerogene, che rendevano il sito assolutamente insicuro per la salute dei numerosi studenti e lavoratori che lo frequentavano. I risultati dell'incidente probatorio svoltosi innanzi al GIP Dr. Fallone nell'ambito del procedimento n.1676/2008, hanno consentito all'Ufficio del P.M. presso la Procura della Repubblica di Catania, rappresentato dal solo P.M. Dr. Lucio Setola, di chiedere il rinvio a giudizio di tutti gli imputati per l'ipotesi di DISASTRO AMBIENTALE ed altro (l'udienza preliminare è fissata per il prossimo 8.7.2011 innanzi al GIP Dr. Ricciardolo), nonché di promuovere incidente probatorio nell'ambito di altro procedimento collaterale per omicidio colposo plurimo aggravato. Sono stati, infatti, accertati numerosi (almeno una quarantina) casi di patologia neoplastica in soggetti che, a vario titolo e per periodi differenti, hanno frequentato i laboratori contaminati. Alcuni di essi sono deceduti (fra questi i giovani ricercatori Emanuele PATANÈ, Agata ANNINO, Lucilla INSIRELLO), altri proseguono la terapia per scongiurare luttuose conseguenze. ". Alla conferenza stampa sono stati presenti i genitori delle vittime, i loro difensori ed i consulenti tecnici.

Catania - Contaminazioni laboratorio dipartimento di Scienze Farmaceutiche: PM deposita atti indagini per indagati. Il Sostituto Procuratore Lucio Setola ha concluso le indagini preliminari per i 13 indagati ed ha depositato gli atti presso la segreteria. Entro 20 giorni dalla notifica, gli indagati tramite il legale potranno presentare memorie, produrre al PM documenti, depositare documentazioni relative ad investigazioni del difensore oltre che presentarsi per rilasciare dichiarazioni o chiedere di essere sottoposti ad interrogatorio. **L'avvocato Santi Terranova**



(**click ascolta intervista**) che è stato in prima linea nella difesa delle parti lese e vittime in questa triste vicenda è fiducioso sull'iter giudiziario. L'avvocato Terranova ha anche chiesto alla Procura un secondo incidente probatorio, che consenta di ascoltare immediatamente le persone ammalate nel timore che non tutte potrebbero essere in grado di affrontare un interrogatorio nei tempi lunghi, previsti dal normale iter delle indagini. I capi d'imputazione per i 13 indagati sono tanti e pesanti: "violazione dei doveri inerenti la loro pubblica funzione, scaturenti in capo a ciascuno dalla normativa a tutela dell'ambiente, pur essendo consapevoli della situazione di contaminazione del sottosuolo dei Laboratori del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche che di fatto si era trasformata in una discarica abusiva", avrebbero omesso di disporre la chiusura dei laboratori o la segnalazione alla autorità competenti per predisporre i provvedimenti di chiusura. I reati contestati sarebbero stati compiuti a vario titolo dal 2004 al 2007. Invischiati nell'indagine: il Rettore, il direttore



Gennaro

ricopre attualmente le mansioni di Procuratore Aggiunto, oltre avere svolto le mansioni di Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati. Il Tribunale Amministrativo del Lazio ritiene che la presenza a Catania di Tinebra e Gennaro da più di quattro anni doveva essere considerata dal Csm un titolo preferenziale rispetto all'estraneità di Salvi. Peso avrebbero dovuto avere sulla scelta del CSM le competenze acquisite dai due magistrati Giovanni Tinebra e Giuseppe Gennaro in campo di lotta alla mafia, che invece mancano all'attuale reggente Giovanni Salvi. La decisione sulla nomina a Capo Procura Catania, dopo un eventuale ricorso al Consiglio di Stato, passa di nuovo al Csm che dovrà rivalutare il curriculum dei magistrati ricorrenti e del gerente designato. **Giovanni Salvi** era stato nominato Procuratore Capo di Catania dal Csm, meno di un anno fa, ed eletto in seconda votazione con 13 voti a favore, 2 in più di Giuseppe Gennaro, Procuratore Aggiunto a Catania, e 11 in più di Giovanni Tinebra, attuale Procuratore Generale.

Catania Informatica: Ciampi espone progetto SISC a Comuni.

"L'accesso dei cittadini ai servizi della Pubblica amministrazione è uno dei capisaldi della e-governance che, con la collaborazione tra istituzioni, riesce ad accrescere la rete di informazioni intorno all'organizzazione delle imprese, delle scuole e del territorio nel suo insieme". Così ha dichiarato l'assessore provinciale all'Informatica, **Giovanni Ciampi**, presentando, nella sede di Nuovaluce, gli obiettivi e i servizi previsti dall'implementazione del software S.I.S.C. "Sistema integrato di servizio al cittadino", un progetto che coinvolgerà diciassette Comuni: Aci Castello, Acicatteda, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Caltagirone, Fiumefreddo, Giarre, Gravina di Catania, Maletto, Misterbianco, Piedimonte, Ramacca, Santa Maria di Licodia, Viagrande, Vizzini, Zafferana Etnea.



Catania - 30 studenti del progetto Comenius ricevuti dall'assessore alle Politiche scolastiche, Giovanni Ciampi, alla Provincia di Catania.

"Infondere i principi di uguaglianza tra razze, religioni e appartenenze diverse è dovere precipuo delle Istituzioni - ha affermato l'assessore provinciale, Giovanni Ciampi - A voi giovani il compito di applicare le regole nella quotidianità. La Provincia sosterrà anche in futuro questo genere di progetti che pensiamo siano utili per amalgamare le diverse comunità e far sì che l'Europa sia veramente unita. Rientrerete nelle vostre città d'origine con un bagaglio ricco di sapori e colori della nostra terra, e soprattutto mi auguro abbiate appreso qualcosa della nostra cultura e siate rimasti soddisfatti della nota ospitalità della gente del Sud". I ragazzi provenienti da Gardanne (Francia), Usak (Turchia) e Lubin (Polonia) si sono intrattenuti con l'assessore, Giovanni Ciampi, accompagnati dai rispettivi presidi Benedicte Mace, Halin Ucar e Pawel Klimaszewski, in presenza del direttore dell'Ufficio scolastico provinciale, Raffaele Zanolì. Il progetto Comenius mobility ha dato l'opportunità a giovani studenti europei di conoscere gli usi ed i costumi del territorio etneo. L'attività didattica ed il tempo libero hanno permesso agli studenti stranieri di socializzare attraverso la lingua inglese con gli allievi degli Istituti Mazzei di Giarre e Fermi di Catania. Il vulcano Etna e Taormina saranno le prossime mete che visiteranno i giovani studenti, prima della partenza prevista domenica prossima. La regia per gli spostamenti e la logistica è stata curata dal preside dell'Istituto Mazzei di Giarre, Pasquale Vinciguerra, insieme al preside dell'Istituto Fermi di Catania, Lillo Cassia, collaborati dalle professoress

amministrativo, il responsabile dell'Ufficio tecnico, il preside della Facoltà, dirigenti e funzionari della Facoltà del tempo. L'elenco delle presunte vittime del laboratorio dove per anni studenti, ricercatori, professori, tecnici e personale amministrativo hanno respirato fumi e maneggiato sostanze altamente tossiche è molto lungo. Sulla scrivania dell'avvocato Santi Terranova c'è un dossier copioso e preoccupante. Il sostituto Lucio Setola nello svolgere la delicata inchiesta ha parlato con ammalati, in stadi più o meno avanzati. Le storie sarebbero del tutto simili: la giovane età di gran parte delle vittime quasi tutti ragazzi tra i venti e i trent'anni.



Catania - "L'uomo" di Cacciari al Chiostro.

"Che cos'è l'uomo?" si interroga Massimo Cacciari, avviando la lectio magistralis sull'Umanesimo italiano, davanti ad un folto pubblico convenuto sabato 25 settembre presso il Chiostro del Convitto Cutelli. La conferenza, introdotta dalla dott.ssa Domenica Pagliaro, dirigente del Dipartimento Socio-Economico-Culturale della Provincia Regionale di Catania, è stata moderata dal prof. Roberto Fai, presidente del Collegio siciliano di Filosofia. E non poteva essere scelto argomento migliore per inaugurare la manifestazione "Ottobre piovo libri", promossa dal Ministero per i Beni e le attività culturali, dall'Unione Province d'Italia, dall'Associazione nazionale Comuni italiani e dalla Conferenza delle Regioni e quest'anno per la prima volta sostenuta dalla Provincia Regionale di Catania. Una riflessione che parte dall'uomo, che si interroga sulle radici etimologiche delle singole parole, che rimanda continuamente non al "passato", ma all'origine. "Quid est homo?" provoca Cacciari. Un animale che corrisponde ad alcune caratteristiche, si può rispondere, caratteristiche che possono essere analizzate in termini biologici, medici e così via. E si può affermare che il linguaggio sia la peculiarità principale dell'uomo. Ma questo non è di certo l'unico approccio possibile, è necessario andare "al di là" dei confini, "trasgredire": "Quando la scienza stabilisce il suo limite, la filosofia deve andare oltre - riflette lo studioso -. Questo è il ruolo e lo sforzo della filosofia: dissodare, mostrare, indicare e tracciare i percorsi oltre il limite della scienza". Ed ecco che la domanda iniziale deve necessariamente modificarsi: non più "Che cos'è l'uomo?" ma "Chi sei tu, uomo?". L'uomo è tempo, è linguaggio che si fa tempo: "La natura non ha tempo, non parla il proprio tempo, l'uomo sì. Grazie al linguaggio l'uomo si fa tempo e le opere hanno valore perché si trasformano e mutano costantemente, proprio perché sono mortali". Sono queste le premesse che consentono all'illustre filosofo veneziano di far luce sull'umanesimo italiano, troppo a lungo considerato pura erudizione o prologo al razionalismo e all'idealismo. "Ritornare all'umanesimo significa comprenderne il valore e l'importanza, e quindi anche rivendicare la tradizione filosofica italiana". Significa riscoprire Petrarca, Valla, Alberti, ma anche Botticelli e Giorgione. Significa fare luce sul concetto di "virtus" che è tutt'uno con l'immagine "dell'uomo mai integro, che sempre trasgredisce e che nessuna forma può contenere". Significa essere consapevoli del fatto che non al passato l'umanesimo si rivolgeva, ma all'origine: riandare alla classicità ha senso in quanto fonte perpetua della contemporaneità. Una conferenza attenta, puntuale, dal linguaggio tecnico ma senza tecnicismi, che ha incantato ed emozionato l'uditorio. Del resto lo stesso Cacciari l'ha teorizzato: "se il linguaggio fosse solo denotativo non susciterebbe mai passione, non sarebbe mai poetico: la verità deve essere anche poetica".

Ciampi: Tutela e valorizzazione degli Archivi pubblici

Catania - "E' importante favorire la gestione e valorizzazione delle documentazioni per potere facilmente effettuare le ricerche e per trasmettere i dati storici alle generazioni future". E' questo il giudizio dell'assessore **Giovanni Ciampi** a margine di un incontro sulla tutela e valorizzazione degli archivi pubblici. "Con questo progetto, condiviso con il presidente della Provincia, On. Castiglione- ha aggiunto l'assessore Giovanni Ciampi- inizieremo un percorso virtuoso che ci consentirà nel breve tempo di eliminare il cartaceo e archiviare con il sistema informatico tutti gli atti dell'Ente. In futuro cercheremo di intervenire snellendo anche gli archivi delle scuole di pertinenza della Provincia, per i quali, spesso, siamo costretti ad affittare locali da adibire a ruoli di raccolta documenti". Ha coordinato il convegno, Francesco Virlinzi, Amministratore unico di gestione Archivi srl. Proposte e soluzioni a confronto per la tutela e valorizzazione degli Archivi pubblici è il tema trattato nel convegno dal titolo "Tutela, conservazione e valorizzazione degli Archivi degli Enti pubblici", organizzato dalla Provincia regionale di Catania. L'evento ha permesso un momento di incontro e di riflessione tra i vari Enti: statali, locali e privati che a vario titolo si occupano degli Archivi. E' chiaro l'interesse comune ad incoraggiare utili iniziative volte a promuovere e migliorare la tutela, la conservazione e la valorizzazione degli Archivi degli Enti pubblici. All'iniziativa sono intervenuti:



l'assessore ai servizi informatici ed alle Politiche Scolastiche, Giovanni Ciampi, il direttore Archivio di Stato di Catania, Aldo Sparti, Vincenza Mazzola, Soprintendenza Archivistica per la Sicilia, Ferdinando Franco, Comando dei Vigili del Fuoco di Catania, Alessandra Caponnetto, Gestione Archivi srl, Francesco Virlinzi, Amministratore unico Gestione Archivi srl. Il direttore dell'Archivio di Stato di Catania, Aldo Sparti, in risposta alle problematiche che vivono gli Archivi degli Enti pubblici, ha considerato come diventi necessario "Intensificare le relazioni tra settore pubblico e privato al fine di rafforzare il rapporto di collaborazione esistente e favorire una migliore gestione e valorizzazione degli Archivi stessi. La Pubblica amministrazione negli ultimi anni ha infatti intensificato i propri rapporti con aziende private specializzate nel settore archivistico. Tra queste Gestione Archivi srl di Catania ha svolto e svolge un importante ruolo, mettendo a disposizione il proprio know how, professionalità, mezzi e attrezzature per la conservazione del patrimonio archivistico Siciliano. La collaborazione tra l'Amministrazione archivistica italiana e le società private ha portato, negli ultimi anni, alla realizzazione di progetti di grande respiro finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione della documentazione archivistica e all'ampliamento dell'utenza (tradizionale e di nicchia) degli Archivi. L'Amministrazione archivistica, grazie a tali collaborazioni si è aperta al WEB investendo molto sulla digitalizzazione e integrazione delle banche dati. Lo scorso anno, infatti è stato inaugurato il portale dell'Archivio Storico Multimediale del Mediterraneo ed è in fase di realizzazione il portale SAN (Sistema Archivistico Nazionale) che renderà immediatamente fruibile *on line* il patrimonio archivistico nazionale". Alessandra Caponnetto, di Gestione Archivi srl, ha sostenuto l'importanza dell'iniziativa: "Il convegno intende rilanciare un settore di grande importanza sia per la vita culturale del nostro Paese, sia per quella amministrativa, laddove l'erogazione di servizi pubblici di qualità, l'efficienza e l'efficacia delle procedure e la certezza del Diritto passano anche dalla corretta gestione degli Archivi. In tal senso il contributo che il settore privato offre a supporto delle pubbliche amministrazioni si sta concretizzando nella proposta di soluzioni innovative sul piano tecnologico, nella formazione di nuove professionalità e nella condivisione di buone pratiche".

fotografia. I dettagli dell'iniziativa saranno forniti nel corso di una conferenza stampa che si terrà nei locali del Liceo Boggio Lera, sabato 10 alle ore 9.30, in presenza del presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione, dell'assessore provinciale alle Politiche scolastiche, Giovanni Ciampi, del direttore dell'Ufficio scolastico provinciale, Raffaele Zanolì, del dirigente scolastico del Boggio Lera, Giovanni Torrisi. Per accedere ai corsi gratuiti bisogna iscriversi telefonando ai numeri 095 320340 e 339 4232289.

Palermo - Circumetnea tra San Nullo e Nesima Superiore a Catania: cade il diaframma che separa i due tratti di galleria.

Nell'impossibilità di potere partecipare alla cerimonia il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, ha inviato una lettera al commissario governativo Gaetano Tafuri per esprimere il proprio compiacimento per il raggiungimento dell'importante obiettivo. "Questo avvenimento rappresenta un fatto di grande rilevanza per Catania e tutta la zona etnea perché consentirà una significativa riduzione dei tempi di percorrenza tra il capoluogo e i paesi dell'hinterland". "Quest'opera - ha proseguito Lombardo - fa parte del graduale ammodernamento in atto del significativo e storico percorso che la Circum svolge attorno all'Etna; essa ridarà slancio e prestigio a una tratta ferroviaria tra le più antiche e ricche di significato della nostra Regione". Il presidente ha poi concluso: "La Regione Siciliana intende sostenere quanti da tempo sono impegnati per fare in modo che le grandi risorse di cui gode l'Etna e il suo comprensorio possano essere maggiormente apprezzate e conosciute, anche attraverso i servizi che la Circumetnea rende a tutto il territorio e ai suoi abitanti".

ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE



Angela Rapisarda e Lucia Turiano.

Catania - 5° Premio nazionale di giornalismo "Giuseppe Fava"



al raffadalese Gaetano Alessi. Il Premio è indirizzato a giornalisti che nel 2010 si sono distinti per quel giornalismo d'inchiesta di cui Fava era portatore. La consegna del quinto Premio "G. Fava" è programmata per il 5 gennaio a Catania. La sezione giovani del premio nazionale per il giornalismo dedicato a Giuseppe Fava si svolge il 2-3-4 gennaio tra Palazzolo Acreide e Catania. Il vincitore Gaetano Alessi editorialista di Articolo21 e LiberaInformazione, fondatore e caporedattore del giornale locale AdEst ed autore del libro sul primo sindaco donna della Sicilia "Le Eredità di Vittoria Giunti" va ad aggiungersi all'albo d'oro. Il nome del vincitore è stato comunicato in conferenza. Il premio, si terrà sia a Palazzolo Acreide dal 2 al 4 gennaio che a Catania il 5 gennaio, ricorrenza dell'uccisione di Pippo Fava. Nella cittadina siracusana è presentato alla stampa dal presidente del Consiglio provinciale Michele Mangiafico, dal consigliere provinciale di SEL, Alessandro Acquaviva, e dal responsabile del coordinamento organizzativo del Premio, Nuccio Gibilisco. L'appuntamento siracusano è presso la Sala degli Stemmi del Palazzo del Governo, alle 9,30, per la presentazione della quinta edizione del Premio nazionale di giornalismo "Giuseppe Fava", intitolato al giornalista e scrittore ucciso il 5 gennaio 1984 dai killer della mafia catanese.



NECROLOGI

L'INFORMATORE

di Sicilia

GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE

FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

www.informatoredisicilia.eu
HOME
CHI SIAMO
SICILIA
E MAIL